

Vincono Cgil e Uil la Cisl perde terreno – 09 marzo 2012

VENEZIA — Cgil e Uil esultano, mentre la Cisl fa un passo indietro soprattutto nelle amministrazioni comunali. Le elezioni delle rappresentanze sindacali unitarie di pubblico impiego, istruzione e ricerca, concluse mercoledì dopo tre giorni di voto, hanno coinvolto 35.000 lavoratori con un'affluenza che sfiora il 70%. Per le amministrazioni pubbliche si conferma l'ottimo risultato della Cgil: a Ca' Farsetti 555 voti (50 in più della tornata precedente) con 13 delegati. Il sindacato, che nel complesso ha raggiunto il 36% delle preferenze (32 cinque anni fa) progredisce in Provincia (10 delegati su 15), in Regione (15 su 33) e soprattutto nella strategica Usl 12, strappata alla Uil con 503 voti e 14 delegati. Dice il segretario generale Roberto Montagner: «Non è passato il Brunetta-pensiero: il risultato premia la nostra coerenza nel difendere i diritti e della contrattazione decentrata nel territorio». La Cgil va forte anche nell'istruzione, dove ottiene ottimi risultati a Ca'Foscari, allo Iuav e in molti istituti superiori. Ma la vera sorpresa è la Uil: ha perso l'Uls 12 (ora la Cgil ha 14 delegati contro gli 11 Uil e i 9 Cisl), ma è andata forte nelle amministrazioni comunali medie, con la maggioranza nel municipio di Chioggia, San Michele al Tagliamento e Jesolo, con discreti risultati anche Concordia Sagittaria e soprattutto San Donà, dove praticamente raggiunge la Cisl (cresce anche nella Usl 14 dove raggiunge la Cgil). «Siamo più che soddisfatti — spiega il segretario generale veneto Gerardo Colamarco — nel complesso abbiamo aumentato i delegati: in certe zone raggiungiamo anche il 40%». Su base provinciale, si attesta tra il 27 e il 29%. Non può essere soddisfatta è la Cisl, che in provincia perde ovunque anche se riesce a tenere nell'istruzione. Quello che era il primo sindacato come numero di delegati complessivi e che aveva presentato il maggior numero di liste e candidati, non riesce di fatto a ripetere i risultati del 2007: «Manca il quadro completo — spiega la segretaria della funzione pubblica regionale Mary Pallaro — e non si può parlare di risultato negativo: a livello regionale il dato è più che buono». Spariscono o quasi invece i piccoli, che pagano l'inaspettata alta affluenza e, iscritti a parte, non riescono a conquistare voti. An.Sa.

Elezioni Rsu, sorpasso Cgil negli enti locali – 10 marzo 2012

VENEZIA — (an.sa.) A scrutinio ancora in corso, il soprasso storico della Cgil alla Cisl come primo sindacato nella funzione pubblica veneta dopo le elezioni Rsu svolti da lunedì a mercoledì pare davvero ad un passo, con la conquista sicura della maggioranza negli enti locali. Pur mancando ancora molte sezioni soprattutto nei comuni medio-piccoli (tradizionalmente favorevoli al sindacato bianco), la Cgil si attesta attorno al 32% delle preferenze complessive, con la Cisl almeno un punto dietro e la Uil staccata di una decina di punti. Nella sanità il primo sindacato dovrebbe rimanere la Cisl, anche se la Cgil guadagna la strategica Ulss 12 ai danni della Uil. «I dati sono ancora parziali e parlare adesso non ha senso - dice la leader della Cisl regionale Franca Porto - . Noi siamo soddisfatti dei risultati ottenuti finora». Nell'istruzione invece non c'è stata partita, con la Cgil sfonda quota 35% nella scuola e si conferma primo sindacato per la terza tornata consecutiva, guadagnando punti nel Cnr e nelle università. I dati per provincia saranno ufficiali nel corso della prossima settimana, ma un dato interessante è che crollano i sindacati autonomi: nella scuola lo Snals non supera l'11%, con i Cobas che spariscono o quasi.

Rsu, vince la Cisl ma la Cgil fa boom nella Marca ex Dc – 12 marzo 2012

TREVISO — Si sono concluse ieri le consultazioni per il rinnovo delle Rsu nel pubblico impiego e i sindacati trevigiani tirano le somme. La Cisl si conferma primo sindacato della Marca, la Cgil guadagna consensi, e tutti sono soddisfatti. Nel dettaglio, la Cgil ha ridotto lo svantaggio nei confronti della Cisl a 120 voti (da 949 voti nel 2007) e aumentato il numero di voti passando da 2.210 a 3.601. Il sindacato rosso vince in quattro comparti su cinque: negli enti locali (37,5% contro il 32,6% della Cisl), negli uffici ministeriali (30,6% contro 28,3%), nell'ambito degli enti pubblici non economici (42,4% contro il 22%) e nelle agenzie (22,3% contro il 22% della Uil). Nel comparto sanità invece al primo posto si conferma la Cisl con il 36,2% delle preferenze (la Cgil è al 25,76%), ovvero 1.736 voti: un balzo in avanti di 280 voti. Da segnalare il boom di voti ottenuti all'Israa, l'Istituto per servizi di ricovero per anziani di Treviso: 174 voti su 305. In Provincia e in Comune di Treviso sbanca la Cgil, come anche in altri grandi Comuni della Marca come Castelfranco, Montebelluna, Mogliano, Oderzo, Villorba e Preganziol, ed è al primo posto anche in questura e al Tribunale.

LA NUOVA VENEZIA

Enti pubblici e scuole al voto per le Rsu La Cgil fa il pieno. Con il 36 per cento aumenta i suoi consensi tra i lavoratori Uil prima negli uffici giudiziari, Cisl e autonomi arretrano – 10 marzo 2012

Sull'onda del duro confronto avuto con l'ex ministro Renato Brunetta, la Cgil veneziana si conferma come il sindacato più rappresentativo, a livello provinciale, dei lavoratori della scuola e in particolare nel pubblico impiego (sanità, enti locali e parastato) dove aumenta il suo vantaggio in termini di delegati che faranno parte delle Rsu sindacali. In totale, la Fp-Cgil (pubblico impiego) ha visto eleggere ben 276 suoi rappresentanti sindacali, 171 la Cisl, 139 la Uil e 124 le altre liste. Lo scrutinio delle schede per l'elezione della rappresentanza sindacale unitari (Rsu) votate il 5, 6 e 7 marzo scorsi è quasi del tutto concluso (mancano poche manciate di voti dei dipendenti di piccoli enti) e conferma la buona adesione al voto: su 22.852 lavoratori che avevano diritto al voto nei vari enti pubblici che hanno sede a Venezia e provincia, si sono recati alle urne in 15.955, pari al 69,8 %. Al sindacato di categoria (Fp) della Cgil sono andati, complessivamente, 5.623 voti (il 36,7%, con un aumento di quasi cinque punti rispetto al risultato (31,6%) delle precedenti elezioni tenutesi nel 2007. La Cisl, invece, pur mantenendo il secondo posto con 3.502 voti, pari al 22,8% è arretra di quattro punti rispetto al risultato (26,8%) del 2007. La Uil con 3.327 voti (21,7 %) si conferma al terzo posto, con un aumento di consensi rispetto al 2007 del 20,9 %. Arretrano anche i sindacati autonomi e di base che complessivamente hanno ottenuto 2.853 voti, passando dal 20,5% di consensi del 2007 al 18,6% di queste lezioni. I risultati più eclatanti in termini di votanti e di consensi andati ai candidati delle liste di lavoratori-candidati presentate dalla Fp-Cgil, sono stati registrati tra i dipendenti del Comune di Venezia: in tutto 1.864 aventi diritto, dei quali ben 1.802 hanno votato assegnando alle liste di candidati della Cgil il 30,7 % dei voti, seconda la Uil con il 28,5% dei voti, la Cisl al terzo posto con il 26,9% di voti si attestano le numerose liste autonome, la Cisl arretra di tre punti percentuali rispetto al 2007 e si classifica al quarto posto con il 14,4 % dei voti. Le liste della Cgil sbaragliano le altre anche nell'amministrazione della Provincia, dove, a

fronte di 417 votanti, hanno ottenuto il 69,1 % delle preferenze, la Uil al secondo posto col 20,5 % e la Cisl al terzo con il 7,2%. Maggioranza per le liste della Cgil anche in Regione, dove, a fronte dei 1.734 lavoratori chiamati al voto, ha avuto il 46,8 % di consensi, il 20,6 % di voti è andato alle liste di candidati della Cisl e a quelle della Uil il 13,8 %, meno delle liste autonome che hanno ottenuto il 18,8 % di preferenze. Nella Sanità pubblica e in particolare nell'Asl 12 sui 1,853 voti scrutinati, il 33,7 % è andato alla Cgil, il 26,6 % alla Uil, il 21,8 % alla Cisl e il 17,8 % alle altre liste autonome. Infine, negli Uffici giudiziari di Venezia e Provincia, dove hanno votato 428 lavoratori (l'80%), le liste di candidati della Uil hanno ottenuto il migliore risultato con il 32% dei consensi. La Cgil si conferma il primo sindacato anche nella scuola pubblica, nell'università, nei conservatori e accademie di Belle Arti e negli enti di ricerca pubblici. In tutto oltre 11 lavoratori, occupati nelle scuole di ogni ordine e grado presenti nella nostra provincia. Sono stati chiamati al voto gli insegnanti e tutto il personale tecnico e non docente di 119 scuole, 2 università (Ca' Foscari e Iuav), il conservatorio Benedetto Marcello, l'Accademia di Belle Arti e quattro enti di ricerca. Lo scrutinio delle elezioni delle Rsu ha assegnato alle liste della Flc-Cgil il 34,5% dei voti nelle scuole materne, elementari e medie; il 79,6% nelle università veneziane (con un balzo in avanti del 14%), il 36,9 % all'Accademia di Belle Arti e al Conservatorio B. Marcello e il 48,9% negli enti di ricerca, ovvero Istat, Cnr, Ispra e Ispel.

Elezioni Rsu, i primi esiti – 10 marzo 2012 (pubblicato anche sul Mattino, Tribuna e Corriere delle Alpi)

VENEZIA Elezioni Rsu in Veneto: il primo dato certo è che Cgil e Cisl diventano sempre più sindacati maggioritari, aumentano i voti totali e arrivano a catalizzare i due terzi dei consensi regionali. Detto questo fioccano i primi dati ufficiali. A metà scrutinio, per esempio, la Cgil è al 34% in tutti gli ordini di scuole, con un distacco di 5 punti su Cisl e 20 su Uil. Negli enti di ricerca la Cgil arriva al 54,55%, con il picco del 60,2% a Padova. Sul fronte degli enti locali spiccano le prime posizioni nella Provincia di Venezia (69%) e nella Regione Veneto (45%). L'affluenza al voto per il sindacato è stata del 70%, a dimostrazione di una forte domanda di partecipazione dei lavoratori. La Cisl Fp rivendica invece il ruolo di leader nelle rappresentative della sanità: a Verona primi nell'Usl 20, 22 e Azienda ospedaliera, a Padova allo Iov, Azienda ospedaliera, Usl 16 e 16. E poi Usl 7 e 8 (Treviso), Usl 1 e 2 (Belluno) e Vicenza (Usl 3, 4 e 5). Per quanto riguarda gli enti locali la Cisl è prima in Provincia di Verona con oltre il 57% dei voti e a Rovigo nella più grande Casa di Riposo Iras con il 40% dei voti. E poi negli enti locali di Padova (40%) e nella Provincia patavina (30%), nel Comune di Conegliano, all'Inps e in Prefettura a Rovigo.

ELEZIONI RSU NEL PUBBLICO IMPIEGO. Cisl primo sindacato nella sanità, Cgil nella scuola – 09 marzo 2012

VENEZIA Cisl e Cgil esultano per i risultati delle elezioni delle Rsu nel pubblico impiego e nella scuola. I due maggiori sindacati veneti rivendicano, a dati non ancora ufficiali (lo spoglio si è concluso nella notte), il primato nei vari ambiti al voto. «Abbiamo ancora una volta contato più voti rispetto al numero di iscritti – spiega Daniele Dal Cortile, segretario veneto di Fp Cisl – con picchi importanti nella sanità dove siamo il primo sindacato in quasi tutte le Usl regionali. Ottima anche la performance negli enti locali: nel Comune di Verona, per esempio, abbiamo guadagnato ben 50 voti in più rispetto al passato». Nella Provincia di Padova la Cisl Fp è il primo sindacato. Anche in casa Cgil la valutazione è positiva: «Nella scuola si sta confermando la posizione prioritaria della Flc Cgil. Nei quattro Atenei veneti la Cgil risulta ampiamente maggioritaria, con il 46,2% dei voti, mentre la Cisl arriva seconda con il 14,8%. Siamo il primo sindacato anche nei grandi Comuni

capoluogo ed in Regione, dove la Cgil si attesta al 45%. Esito analogo è arrivato in decine e decine di Comuni che vedono la Cgil al primo posto. Buona affermazione è confermata anche nella sanità, dove tra l'altro si registra la conquista della prima posizione all'Usl 12 di Venezia. Risultati molto positivi in generale anche negli uffici statali e negli enti pubblici non economici». (n.c.)

IL MATTINO DI PADOVA

Elezioni sindacali. Funzione pubblica Pieno affermazione della Cisl, cala la Uil – 10 marzo 2012

La Funzione Pubblica padovana è sempre più in mano alla Cisl. Parlano chiaro i risultati delle elezioni Rsu negli enti locali e nelle strutture pubbliche con il sindacato Cisl-Fp guidato dal segretario Alessandro Peruzzi che sale del 2,4% come voti conquistati (40,1%) in generale rispetto al 37,7% delle Rsu del 2007. In lieve crescita la Cgil con il 28,1% delle preferenze (erano il 27,7%), mentre perde quota la Uil che passa dal 18,8% di 5 anni fa al 16%. La Cisl domina nella sanità padovana dove conquista il 3% in più rispetto al precedente risultato. «E' soprattutto merito delle ottime risposte avute in Azienda ospedaliera di Padova –dice Peruzzi- dove, sui 3.995 aventi diritto al voto hanno votato in 2.203. Di questi, ben 834 sono cislini, mentre la Cgil si ferma a 627. Ma nonostante la predominanza Cgil, siamo molto contenti anche dell'ottimo risultato a Palazzo Moroni». Già, nel feudo della Camera del Lavoro la Cisl ha guadagnato 44 voti in più rispetto al 2007 ricevendo il consenso di oltre 100 lavoratori non iscritti al sindacato di via del Carmine. «Sì – conferma Peruzzi- questo ci permette di avere un seggio in più». Sono 69 le amministrazioni comunali conquistati dalla Cisl-Fp sui 104 comuni totali del Padovano. Fra questi spiccano le vittorie a Borgoricco, Piove di Sacco, Montagnana, San Martino di Lupari e Carmignano. Curiosa anche la new entry cislina (1 delegato) all'Agenzia delle Dogane, storico baluardo dei sindacati autonomi. Particolarmente soddisfatto di questi risultati è il segretario generale della Cisl di Padova Adriano Pozzato: «E' un grande risultato, che dimostra la credibilità conquistata dal nostro sindacato in questi anni di forti difficoltà e di tensioni con l'ex ministro Brunetta. Il nostro sindacato ha contrattato il rinnovo del contratto senza portare a tagli degli stipendi. Abbiamo evitato l'astensionismo dei cittadini che si registra invece rispetto alla politica». Massimo Nardin

Lo sciopero Fiom La Cgil: «Un successo e un nostro diritto» Polemica con la Cisl che contesta i dati Il voto per le Rsu: la sinistra cresce a scuola e all'università – 10 marzo 2012

Alla manifestazione di ieri a Roma, organizzata dalla Fiom-Cgil, in corteo anche 600 Cipputi nostrani, arrivati con 12 corriere ed una folta delegazione di attivisti della Sel, dell'Idv, di Rifondazione e dei Comunisti Italiani. In pratica dalle stesse persone dei partiti della sinistra che, domenica scorsa, avevano partecipato al comizio di Piazza delle Erbe, dove c'erano anche Alessandro Zan, Daniela Ruffini, Paolo Benvegnù e Francesco Bolognini. Nel corteo dei 50.000 da Piazza della Repubblica a Piazza San Giovanni anche ragazzi del Pedro, di Razzismo Stop e dei collettivi. In prima fila, accanto al segretario nazionale della Fiom, Maurizio Landini, anche Andrea Castagna, segretario provinciale della Cgil ed ex segretario regionale della Fiom; Antonio Silvestri, segretario territoriale dello zoccolo duro della Camera del lavoro. «Un grande sciopero in cui la

Fiom nazionale ha posto in primo piano i diritti dei lavoratori all'interno delle fabbriche- sottolinea il numero uno del sindacato di via Longhin -. In piazza ancora una volta per rivendicare il diritto di ciascun lavoratore ad iscriversi al sindacato che gli piace di più e di essere rappresentato realmente ogni volta che si va al voto per il rinnovo delle Rsu. Quindi è stato uno sciopero legittimo e sacrosanto sotto tutti i punti di vista». Diverso il commento del segretario della Fim-Cils. «Nelle 32 aziende meccaniche padovane più rappresentative ha scioperato solo il 24%- dice Gianni Castellan-. E' stato uno sciopero inutile perché lunedì riprenderà il tavolo unitario di Cgil, Cisl ed Uil con Confindustria e governo per raggiungere un accordo sulla riforma del mercato del lavoro finalizzata alla crescita». Immediata la risposta della Fiom: «Castellan dà i numeri, in tutti i sensi- osserva Silvestri-. Le adesioni sono state tantissime. Ancora una volta la Fim rende pubblici soli i numeri raccolti da alcuni capi del personale. Anche a Padova lo sciopero è stato un grande successo con adesioni massicce, ad esempio, alla Zen, Anselmi, ZF e Carraro Group». Ieri pomeriggio, la Cgil Scuola e FP della Cgil veneta ha dichiarato che la Cgil nel rinnovo delle Rsu ha conquistato oltre il 30% dei voti nelle scuole(+3%) ed il 60% negli enti universitari di Padova. Ottimi risultati anche nella sanità, nel Parastato ed al Comune di Padova. Felice Paduano

ELEZIONI SINDACALI. Rsu: sanità a Cisl, scuola a Cgil. Pubblico impiego: affermazione dell'Usb nelle agenzie fiscali – 09 marzo 2012

Pubblico impiego: Cisl, Cgil e Usb cantano vittoria, ciascuno in specifici settori. La sanità cittadina, la Provincia e per la prima volta lo Iov sono in mano alla Cisl che conquista la leadership anche all'Inps e si conferma primo sindacato nel pubblico impiego. Palazzo Moroni e le più importanti amministrazioni comunali, da Abano a Monselice e Albignasego, vanno invece alla Cgil. Altrettanto netta è la vittoria della Cgil nei ministeri e nel Parastato, con il primato dei delegati della Camera del Lavoro in Prefettura (60%), questura (65%) e Procura della Repubblica. Affermazione storica, invece, dell'Usb in entrambi gli uffici delle Agenzie fiscali, con oltre il 46% all'Agenzia delle Entrate e in quella del Territorio. Sono questi i principali risultati delle elezioni RSU 2012 del pubblico impiego padovano. Significativo è il rafforzamento cislino in Azienda ospedaliera dove guadagna 200 voti rispetto al 2007 e si aggiudica tre seggi in più. E' largamente prima con 834 voti, davanti alla Cgil (627), alla Uil (465) e alle tre sigle autonome (214 complessivi). Il trend favorevole è confermato anche dall'esito del voto all'Usl 16 con la Cisl Fp davanti a tutti con 727 voti. Seguono Cgil con 358, Uil 344, le tre sigle autonome 170 complessivi. Consenso in crescita anche nelle due principali case di riposo cittadine (Ira di via Beato Pellegrino e Configliachi). «Grande soddisfazione per il risultato» commenta il segretario generale Cisl Fp Alessandro Peruzzi. «Lo auspicavamo visto l'ottimo lavoro svolto da una squadra coesa e competente che ha sempre dedicato grande attenzione ai bisogni dei lavoratori». Ottimo risultato e leadership della Flc Cgil, invece, nel comparto Scuola, Università e ricerca. «Siamo diventati il primo sindacato nella scuola -afferma Andrea Castagna, leader della Cgil - mentre nella sanità abbiamo rafforzato la nostra posizione. Per noi un'affermazione inaspettata». Massimo Nardin

LA TRIBUNA DI TREVISO

Eletti 600 nuovi delegati rsu. Pubblico impiego, vince la Cgil. La Cisl prima nelle tre aziende socio sanitarie trevigiane – 11 marzo 2012

TREVISO Oltre seicento nuovi rappresentanti sindacali sono usciti vincitori dalla maxi votazione delle rappresentanze sindacali unitarie (rsu) nel pubblico impiego a Treviso. A votare sono stati circa 12 mila dipendenti pubblici trevigiani, con risultati che vedono primeggiare Cgil e Cisl. La Camera del Lavoro di Treviso vince in quattro comparti su cinque riducendo a 120 voti il differenziale con la Cisl, rispetto ai 940 del 2007. Dal settore scuola ancora dati solo parziali, anche se la Flc-Cgil è in vantaggio: 27,63%, contro il 22,54% della Uil Scuola. In tutto la Funzione Pubblica della Cgil ha segnato 3.601 voti. «Si tratta di un risultato eccezionale – commenta Ivan Bernini, segretario della categoria Cgil - che ci vede ottenere il maggior consenso in importanti comparti della come le autonomie locali (37,59% contro il 32,68% della Cisl), le funzioni centrali (30,65 contro il 28,35% della Cisl), e gli enti pubblici non economici (42,44% contro il 22,09 della Cisl) e nelle agenzie (22,30 contro il 22,06 della Uil). Di fatto la Cgil prende si attesta al primo posto in enti come la Provincia, il comune di Treviso e altri centri come Montebelluna, Mogliano, Oderzo, Villorba, Preganziol e Vedelago; conquistato inoltre il primo posto in Questura, al Tribunale, agli archivi notarili, all’Inps, all’Inpdap e alla Motorizzazione. La Cisl si conferma invece il primo sindacato nella sanità in provincia di Treviso. Su 4560 voti validi, i rappresentanti della Cisl Funzione Pubblica nelle tre Usl trevigiane hanno raccolto 1736 voti (38%), conquistando più di un terzo dei seggi: 36 seggi su 107. Il balzo in avanti, rispetto alle precedenti elezioni dei rappresentanti sindacali (nel 2007) è di 280 voti. Mantenuto il primato alla Usl 8 e alla Usl 7 dove si è passati dalle 674 preferenze del 2007 alle 801 di quest’anno.(e.l.t.)

CORRIERE DELLE ALPI

Enti locali e scuola: Cgil, Cisl e Uil si dividono i delegati nei settori

La Fp Cgil canta vittoria nella Sanità e nei Comuni di Belluno, Feltre e Cortina; la Cisl Scuola esulta per il primo posto sul podio negli istituti della provincia. La Uil si afferma nelle piccole realtà – 10 marzo 2012

BELLUNO La Cgil «espugna» la sanità in provincia e i Comuni di Belluno, Feltre e Cortina, la Cisl vince «nettamente» la competizione delle Rsu nelle scuole, la Uil alza la bandiera sugli enti locali sostenendo di confermarsi «primo sindacato» nel settore. Tutti vincitori i sindacati nelle elezioni dei delegati in Rsu del comparto pubblico dove si è andati al voto dal 5 al 7 marzo. I risultati premiano tutti a giudicare dai proclami. «In sanità, grande risultato della Cgil» attacca Andrea Fiocco, segretario Fp «In Usl 1 passa dal 21% al 27%, che associato al -4% della Cisl, fa recuperare 10 punti sui primi della classe. Sul Nursing Up (da 28 a 23%) recuperiamo 11 punti. Infatti, nel 2007 la Cgil era terza, oggi è seconda. Sulla Uil avanziamo del 4%». La Cgil ha l’eletto più votato: Andrea Fiocco appunto con 114 preferenze, e l’eletto più giovane, Andrea De Dea Del Fabbro, di 21 anni. In Usl 2 «la Cisl perde il 15%, in ragione anche della nota vicenda del part-time, che fa recuperare 9% alla Uil. Il fatto importante è che la Cgil non perde, pur avendo condiviso con la Cisl l’accordo del 2011, ma guadagna un 2%» continua Fiocco «Quindi sulla Cisl, la Cgil guadagna il 17%». E parla, Fiocco, di dati «eclatanti» all’ospedale di Agordo, «roccaforte cislina. Così i risultati: Cgil al 59,6%, Cisl al 24%, Nursing Up all’11,5% e Uil al 4,7%. Merito da attribuire innanzitutto al bel lavoro svolto da Armando Manfroi», 49 voti. Negli enti locali, la Cgil si afferma nei grossi comuni: primo sindacato nei comuni di Belluno, Feltre e Cortina. A Belluno la Cgil guadagna un seggio a scapito della Cisl. A Feltre è prima, guadagnando l’8%, la Cisl ne perde 10 (da 37% a 27%). A Cortina, tiene la posizione, con i 3 eletti, mentre la Uil si fa erodere dalla Cisl 1 seggio (la Cisl 4 anni fa non c’era)». La Cisl Scuola canta vittoria: «Abbiamo riportato il maggior numero di consensi» dichiara il segretario Lorella Benvegnù «Siamo primi con 1046 (38.09%) voti, in

sensibile aumento rispetto alla volta scorsa. La Cgil, con 835 voti (30,41%) registra una sensibile contrazione, circa 7 punti, rispetto alle elezioni del 2006, mentre lo Snals ottiene 412 voti (15%), in crescita insieme alla Gilda, 406 voti (14,79%). Infine la Uil con 43 voti (1,57%). Al voto sono andati 2788 lavoratori su circa 3650 elettori, con una percentuale del 76%». Un 6% in più sulla scorsa tornata. «Siamo primi in 25 scuole e complessivamente abbiamo eletto 52 Rsu sulle 129 in lizza (più del 42%), il numero maggiore fra le 5 liste in competizione». Un riconoscimento «di quanto è stato fatto sul territorio a difesa degli organici della scuola e, conseguentemente, del servizio nei confronti degli alunni e degli studenti». Grande soddisfazione esprime anche il Segretario della Cisl di Belluno, Anna Orsini: «Il risultato premia il grande lavoro svolto. Nella scuola siamo i primi sia per numero di iscritti che nelle elezioni delle Rsu e siamo quindi il sindacato scuola di gran lunga più rappresentativo della provincia. Anche nel pubblico impiego,; primi nella sanità, primi nel comparto dei Ministeri, in aumento negli Enti Locali. Va riconosciuto l'impegno profuso dai due segretari della Scuola, Lorella Benvegnù, e della Funzione pubblica, Fabio Zuglian, al primo importante appuntamento elettorale». (cri.co.)

Comacchio: «Facciamo il bis e miglioriamo» - 10 marzo 2012

BELLUNO La Uil Fpl «si conferma il primo sindacato negli enti locali, bissando il risultato della precedente tornata elettorale e collocandosi ad una distanza siderale dalle altre organizzazioni». Così il segretario provinciale Uil Gino Comacchio: «Il dato elettorale è molto più che confortante e costituisce il riconoscimento per il lavoro svolto nel quadriennio precedente; registriamo un miglioramento rispetto al 2007, sia con riferimento al numero totale di voti conquistati dalle nostre liste nei vari enti (oltre 900 contro i 688 del 2004), sia in termini percentuali rispetto al numero totale di lavoratori che si sono recati alle urne». «Ma ciò che più ci allietta», continua il sindacalista, «è la qualità del consenso, che non si concentra soltanto in alcuni grandi enti - che pure hanno riconosciuto il nostro lavoro (in Provincia e Comune di Belluno il consenso è intorno al 54%) ma si distribuisce capillarmente in tutte le amministrazioni del bellunese: eleggiamo candidati in oltre 60 enti, ottenendo quindi un risultato storico senza precedenti». «Possiamo dire che la distanza avvertita dal popolo di montagna nei confronti delle organizzazioni centraliste non riguarda la nostra associazione, che si è dimostrata vicina alle esigenze dei cittadini-lavoratori» continua «Un discorso a parte merita la sanità bellunese, ove non abbiamo ancora raggiunto tali risultati, ma siamo comunque in costante crescita (+2% nell'Usl 1 e +11% nell'Usl Feltre), contrariamente alla tendenza registrata dalle altre sigle. Tutto questo non sarebbe stato comunque possibile senza l'aiuto, le valutazioni, le proposte e le critiche dei nostri associati e di tutti coloro che hanno contribuito fattivamente al risultato candidandosi o collaborando per l'insediamento dei vari seggi dislocati sul territorio».

Elezioni Rsu. La Cisl ancora prima nel parastato, ministeri e fiscale – 09 marzo 2012

BELLUNO Stanno arrivando alla spicciolata i primi risultati delle elezioni delle Rsu nei vari ambiti della vita sociale della provincia. I primi dati che sono stati ormai confermati sono quelli relativi alle elezioni delle rappresentanze unitarie nell'area dei ministeri, parastato e agenzie fiscali. In questi ambiti si conferma primo sindacato ancora una volta la Cisl che guadagna, rispetto a tre anni fa, il 50% in più di voti. Cinquantacinque i seggi in cui si poteva votare e la maggior parte sono andati alla Cisl. Soddisfazione arriva dal segretario della funzione pubblica, Fabio Zuglian e anche dal componente della segreteria che si occupa dei settori suddetti, cioè Angelo Costanza. «Come già successo 3 anni fa», dice Costanza, «i lavoratori hanno riconfermato la fiducia nel nostro sindacato, segno che abbiamo lavorato bene. Di fronte a questa riconferma, non posso che ringraziare quanti ci

hanno votato promettendo loro che saremo ancora più presenti negli uffici perché è il lavoratore il vero protagonista per la Cisl che ha sempre messo al centro le richieste di chi lavora». Presto si conosceranno i risultati delle elezioni per sanità e comuni.

IL GIORNALE DI VICENZA

ELEZIONI RSU. Svelati i primi dati ufficiosi. Scuola, vince la Cisl. In Comune i Cub scalano la classifica. Buono anche il risultato dell'Usb che conquista terreno all'Ulss – 09 marzo 2012

La Cisl regna a scuola. Cgil domina in Comune ma la Cub recupera terreno e si piazza subito dietro. Sono questi a grandi linee i primi risultati - i dati sono ancora ufficiosi - delle elezioni Rsu nel pubblico impiego andate in scena ieri. Numeri definitivi non ce ne sono ancora, ma gli scrutini iniziali hanno messo in luce le diverse tendenze.

SCUOLA. La partecipazione al voto da parte dei dipendenti della scuola è stata molto elevata. La Cisl scuola, a metà scrutinio, supera il 30 per cento delle preferenze, migliorando il risultato della scorsa tornata elettorale. «Ringraziamo tutti - affermano Tina Cupani, Gianfranco Refosco e Ruggero Bellotto - il nostro impegno per la tutela e la valorizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori della scuola e del pubblico impiego sarà ancora maggiore». «Il voto - aggiunge il segretario Francesco Crima - conferma l'esistenza di un sindacalismo scolastico fortemente articolato, fondato in misura prevalente sulle organizzazioni storicamente radicate nella categoria, che esprimono una pluralità di posizioni, identità e culture».

COMUNE. La Cub, Confederazione unitaria di base, nel Comune di Vicenza scala la classifica. Con 187 voti (solo 2 voti meno della Cgil), la Cub, primo sindacato per numero d'iscritti in Comune di Vicenza, ottiene 4 componenti nella nuova Rsu: Maria Teresa Turetta, Patrizia Cammarata, Katia Todesca, Emilio Dalla Riva. Ha ottenuto, inoltre, la rappresentante più votata fra tutti i candidati Rsu di questa competizione: Maria Teresa Turetta che da sola conta 120 preferenze. La Cub è l'unico sindacato che porta nella Rsu un rappresentante della categoria della fascia economica più bassa, la categoria A (la categoria del personale ausiliario). La Uil risulta in terza posizione (4 Rsu eletti), seguita da Cis. Un solo eletto per Dicapp, uno per Dirl e uno per Csa. USB. Sorride anche l'Usb. L'Unione sindacale di base si è presentata in un numero notevole di posti di lavoro. Dai primi dati risulta il primo sindacato in agenzie fiscali, Inps, tribunale, Comune di Schio, Ipab di Noventa con 369 voti alla Ulss di vicenza e 40 in Ftv. «È un risultato davvero positivo - commenta Germano Raniero - considerata la tendenza generale».

Rsu e Pronto soccorso «È ora di riorganizzarlo» 11 marzo 2012

I sindacati pretendono dall'Ulss il ripristino delle relazioni sindacali. Il segretario nazionale Andrea Bottega: «Vogliamo sapere se dobbiamo confrontarci con i vertici aziendali o con un semplice dirigente del pronto soccorso». Si ritorna a parlare della difficile situazione che sta vivendo il pronto soccorso di Vicenza, all'indomani delle elezioni delle Rsu, che hanno visto primeggiare il Nursind nel Vicentino. Al recente tavolo in prefettura sono state prese delle decisioni sulla riorganizzazione del pronto soccorso che dovranno essere scrupolosamente seguite, al di là delle dichiarazioni sulla stampa locale del primario Vincenzo Riboni. «I tavoli di trattativa sulle riorganizzazioni – spiega il segretario nazionale Nursind, Andrea Bottega – in questi anni sono stati numerosi ed hanno

interessato moltissime unità operative, ma non si comprende per che ragione il pronto soccorso non sia ancora stato preso in considerazione».

Il Nursind denuncia un'organizzazione interna deficitaria, poco moderna rispetto ad altre strutture di pronto soccorso in Italia, quasi un feudo medievale, in cui una sola voce decide i destini di molti lavoratori e cittadini.

«Come organizzazione sindacale - prosegue Bottega - siamo pronti ad affrontare i temi della sicurezza e del gradimento degli utenti, rilevandolo anche in modo autonomo. Riteniamo che un singolo dirigente, infatti, non possa stabilire le linee organizzative di un'azienda e che le relazioni sindacali debbano essere salvaguardate». Il Nursind di Vicenza è disposto a dimostrare che l'attuale gestione del pronto soccorso non è funzionale né ai lavoratori né, tantomeno, all'utenza. Dai prossimi giorni verrà proposto un questionario relativo a tutti i servizi che si interfacciano con il pronto soccorso dell'Ulss 6. Successivamente il Nursind proporrà un questionario per sondare il gradimento degli aspetti gestionali».

Soddisfatto Bottega anche per l'esito delle elezioni sindacali: nel Vicentino le Rsu hanno ottenuto 1189 voti.

Vincenzo Riboni

Sindacato. Il dato provinciale dopo lo spoglio. Alle elezioni Rsu nella scuola il 40% va alla Cgil E questa mattina lo sciopero Aim indetto dalla categoria ambiente – 12 marzo 2012

Oltre il 40% dei voti nelle elezioni Rsu (Rappresentanze sindacali unitarie) che hanno coinvolto il mondo della scuola.

È positivo il risultato ottenuto dalla Cgil che vede riconfermata la percentuale dell'ultima tornata elettorale. «Un dato significativo - sottolinea il segretario generale Flc, Sebastiano Campisi - che testimonia come la Cgil rappresenti un punto di riferimento certo per insegnanti e personale Ata. Per la seconda volta di seguito nel Vicentino la Flc si guadagna infatti la maggioranza: tre anni fa il risultato fu sostanzialmente lo stesso, a conferma del fatto che i lavoratori vicentini della conoscenza hanno fiducia nell'operato del nostro sindacato».

I riscontri positivi vanno ricondotti, sostiene Campisi, alla politica sindacale seguita da Flc e Cgil, volta alla tutela dei diritti dei lavoratori, negli ultimi anni attaccati pesantemente dal governo Berlusconi, in particolare dal ministro Brunetta. «I lavoratori ci hanno voluto premiare per questa battaglia - prosegue il segretario del comparto scuola della Cgil - che ci ha visti e ci vedrà sempre schierati contro quei governi, di qualsiasi colore politico, che sviliscono e attaccano in modo pesante il mondo del lavoro».

Infine un appello alle altre organizzazioni sindacali: «E' il momento di lavorare insieme per riconquistare il contratto della scuola che, come tutti quelli del pubblico impiego, è stato congelato fino alla fine del 2014».

Ma è anche tempo di mobilitazione per il sindacato. Questa mattina alle 10,30 infatti per lo sciopero indetto dai lavoratori di Aim, sarà presente una delegazione della Uil davanti ai cancelli in contrà San Biagio, in contemporanea alla mobilitazione, con la segretaria provinciale Grazia Chisin.

Lo sciopero di oggi, che prevede la mancata raccolta dei rifiuti differenziati in città, è stato indetto dalle categorie del settore ambiente di Cgil, Cisl e Uil per protestare contro la mancata unificazione dei contratti del settore pubblico e privato. Creando di fatto una disparità di trattamento. Una mobilitazione quella di oggi che coinvolge oltre un centinaio di lavoratori. La normale raccolta del rifiuto organico e dai cassonetti riprenderà domani.

Anna Madron

Scrutini per le Rsu dei dipendenti, prevale Cgil – 09 marzo 2012

Giornata di scrutini, ieri, per eleggere le rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) dell'Ateneo scaligero. I dipendenti che hanno espresso il loro voto tra il 5 e il 7 marzo sono stati in tutto 483, pari al 65,98 per cento dei 732 complessivi. Quattro le liste presentate, con qualche novità rispetto al passato. Sparita di scena la Uil, per la prima volta è apparsa la Ugl, insieme a Usb, Cisl e Cgil. Quest'ultima sigla, con 189 voti, si è aggiudicata il primato, ottenuto in assoluto dalla sua rappresentante Sonia Giorietto, che ha portato a casa 73 voti distribuiti tra i seggi di Borgo Roma e Veronetta.

Commenta la Giorietto: «Pur essendo penalizzati dalla ripartizione dei seggi perché i resti sono andati alle altre sigle sindacali, abbiamo ottenuto un miglioramento rispetto al passato. Era dal 2007 che non si votava, per colpa del Governo e dell'inerzia di altre sigle sindacali. È grazie anche al nostro impegno se siamo finalmente riusciti a rinnovare le Rsu». Sulle sfide in programma la sindacalista sintetizza: «Puntiamo allo sblocco dei contratti e a ottenere la piena contrattazione per il sindacato. Vogliamo inoltre dare visibilità al precariato, che adesso non ha nemmeno diritto di voto».C.BAZZ.

Funzione pubblica, la Cisl è prima – 10 marzo 2012

Cisl funzione pubblica (fp) è il primo sindacato della categoria a Verona secondo i risultati delle elezioni per il rinnovo delle Rappresentanze sindacali unitarie nel pubblico impiego del 5-7 marzo. I dati sono stati diffusi ieri all'incontro sulle partite Iva in edilizia. Avevano diritto al voto circa 19 mila dipendenti pubblici dei comparti agenzie fiscali, parastato, stato, sanità, enti locali, e hanno partecipato in 12.800.

La Cisl fp con il 38,02% dei voti ha superato Cgil fp (32,39%) e Uil fp (8,55%). Consenso proveniente in larga parte dal comparto degli enti locali (46,56%), in particolare dalla Provincia di Verona (57,20%), mentre nel Comune di Verona c'è stata una crescita del 6%.

Nel settore Sanità, Cisl fp è prima in Ulss 20 e nell'Azienda integrata universitaria (Borgo Roma e Borgo Trento) e nel complesso ha ottenuto il 35,23% dei consensi, battendo di qualche punto la Cgil (34,58%) e notevolmente la Uil (5,69%).

«Un dato straordinario», commenta Franco Antolini, segretario Cisl fp, «considerate le condizioni in cui si sono svolte queste elezioni. Il pubblico impiego, infatti, ha subito diversi tagli alle risorse e manovre economiche che hanno ridotto gli organici e bloccato il turnover».F.S.

IL GAZZETTINO

Enti pubblici, sindacati alla conta

ELEZIONI RSU Cisl prima allo Iov e in Provincia. Cgil nei Comuni e in Prefettura – 9 marzo 2012

Venerdì 9 Marzo 2012, Padova - Quattro seggi alla Cisl Fp, tre ciascuno a Uil e Usb, due alla Cgil. Questo il dato definitivo sulle elezioni Rsu all'Amministrazione provinciale di Padova. Questi i voti definitivi: Cisl 129, Usb 87, Uil 77, Cgil 61, Dicapp 6. La Cisl Funzione Pubblica conferma la sua leadership in Provincia raccogliendo gli stessi consensi di cinque anni fa. «Pragmatismo e concretezza sono le parole d'ordine della nostra azione sindacale – dichiara il segretario generale Alessandro Peruzzi – che ha ricevuto il sostegno di tanti lavoratori. È importante che la nostra organizzazione si sia confermata al primo posto in una fase delicata per l'ente, che dovrà affrontare una profonda riorganizzazione».

Ma Cisl si sta confermando primo sindacato in tutto il pubblico impiego: l'indicazione emerge dai primi dati sugli scrutini in corso nei 176 enti chiamati al rinnovo delle rappresentanze sindacali unitarie. Successo Cisl, ad esempio, allo Iov, l'Istituto Oncologico Veneto, dove sono stati raddoppiati i consensi (68) rispetto alle elezioni del 2007. Scavalcata la Uil (59), seguono Cgil (38), Nursing Up (15) e Fsi (8). In Azienda ospedaliera Cisl Fp guadagna duecento voti rispetto al 2007 e si aggiudica tre seggi in più: è largamente prima con 834 voti. Prima anche all'Ulss16, con 727 voti; così pure al Configliachi (91 voti). Anche all'Inps Cisl Fp guida con 81 voti. «La nostra linea sindacale – dice Peruzzi - è stata premiata con un forte aumento di consensi, con una crescita della nostra rappresentanza all'interno della nuova Rsu».

Buono invece il risultato Cgil nelle autonomie locali: vince le elezioni in tutti i più importanti Comuni, da Padova ad Abano Terme, Vigodarzere, Monselice, Ponte San Nicolò, Albignasego, Limena, Montegrotto, Piazzola sul Brenta, Casalserugo e altri ancora. Primato Cgil anche nelle Funzioni centrali (Prefettura, Questura, Procura della Repubblica).

Infine, Usb risulterebbe primo sindacato nelle Agenzie Fiscali di Padova (Entrate e Territorio) con il 46% dei voti in entrambi gli uffici.

La Cgil cresce in Provincia Cisl e Uil cantano vittoria

Elezioni delle Rsu La Camera del lavoro fa un sorpasso storico. Alte le affluenze al voto – 9 marzo 2012

Venerdì 9 Marzo 2012, Rovigo - Mentre Palazzo Celio cambia casacca sulle rappresentanze sindacali con la Cisl che lascia il passo alla Cgil, la Uil e la Cisl Pubblica amministrazione fanno i conti di quanti seggi sono riusciti a guadagnare all'interno dei diversi enti pubblici.

Il rinnovo delle Rsu della Provincia vede la Camera del lavoro di via Calatafimi portare a casa 118 voti pari al 48 per cento, con sei posti conquistati, dei quali cinque coperti da rappresentanze femminili. Alla Cisl, seconda in classifica con 77 preferenze, va il 31 per cento delle preferenze con quattro sedie, mentre alla Uil va il 21 per cento pari a due posti.

Alta la frequenza di Palazzo Celio: su 305 dipendenti con diritto di voto, nei due giorni di apertura dei seggi si sono presentati 248 lavoratori, pari all'81 per cento. In assoluto ha conquistato più voti di tutti Marina Paparella, Cgil, con 47 preferenze, già coordinatrice Rsu di Palazzo Celio in una precedente elezione. All'uscente Ermanno Milani sono andate 40 croci, pari al 52 per cento delle preferenze espresse in casa Cisl. Nella Uil la crescita è del 5 per cento con 53 voti, a fronte dei 41 conquistati nella precedente consultazione.

La nomina del nuovo coordinatore avverrà nei prossimi giorni e dopo i cinque previsti dal regolamento per presentare eventuali osservazioni sulle operazioni di voto. La Cisl Fp evidenzia di essere arrivata prima sul podio per quanto riguarda l'Iras, con una buona affermazione nelle amministrazioni centralizzate con uno scavalco della Uil all'Ulss 18. La Cisl Fp, a detta del segretario Antonio Barbiani, si è accreditata come primo sindacato in tutti gli enti pubblici non economici (Inps, Inpdap, Inail, Aci, Prefettura, ministero dell'Economia, ministero del Lavoro e Pubblica Istruzione) ottenendo buoni risultati anche negli altri ministeri. «La Cisl si afferma come primo sindacato anche in molti piccoli Comuni», chiude.

Soddisfatti anche i rappresentanti sindacali della Uil Funzione pubblica. «Abbiamo ottenuto un seggio all'Agenzia delle entrate - spiega Claudia Previato, segretario provinciale Uil Pa - uno in Commissione tributaria, uno all'Archivio di Stato, in Tribunale, in Procura, all'Inail, alla Direzione provinciale del lavoro. Mentre all'Inps ne abbiamo ottenuti tre, uno al Catasto e due in Prefettura. Ottimo risultato all'Agenzia delle dogane dove tutti i dipendenti hanno votato per noi».

Il sindacato di via Mazzini è risultato vincente anche in Comune a Rovigo. «Siamo aumentati del 5 per cento - ha detto Romano Aio - e del 2 all'Iras. Ora siamo impegnati nella raccolta firme per la riforma della legge Brunetta».

Cisl primo sindacato della sanità

Rinnovo Rsu Ulss 1 - Maggior numero di preferenze ad Andrea Fiocco che ne ottiene 114

Seconda la Cgil. Oltre 1100 i votanti, poco meno del 60 per cento degli aventi diritto – 9 marzo 2012

Venerdì 9 Marzo 2012, Belluno - Nel rinnovo delle Rsu dell'Ulss 1, vince la Cisl Fp che con 362 voti si porta a casa 10 delegati. Seconda la Fp Cgil che con 304 voti ottiene 8 rappresentanti. A seguire Nursing Up con 267 voti e 7 eletti, la Uil Fpl con 165 voti e 4 nominati e la Fsi con 21 voti e 1 rappresentante. Cinque le liste in lizza per eleggere 30 delegati. Avevano diritto al voto 2001 dipendenti per tutti i 5 ospedali dell'Ulss 1. 1166 i votanti, pari al 58,27 per cento degli aventi diritto.

«Siamo assolutamente soddisfatti del risultato - dichiara Fabio Zuglian della Cisl Fp - rimaniamo il primo sindacato del comparto sanità a Belluno e abbiamo mantenuto i 10 seggi (le precedenti elezioni si erano svolte nel 2007 ndr). I dipendenti hanno valutato opportuno affidarsi a sindacati strutturati. Da oggi in poi dovremo occuparci non tanto di salario visto che gli stipendi sono bloccati almeno fino al 2015, ma ci batteremo per migliorare la qualità del lavoro e organizzeremo una serie di corsi di formazione per far crescere i delegati». «Un consistente riconoscimento dell'attività svolta in questi anni - dice Danilo Collodel della Fp Cgil - c'è stato un aumento da 6 a 8 seggi. È stato un risultato molto soddisfacente che riconosce l'impegno della Cgil per i diritti lavoratori e la battaglia sulla sanità perché Agordo e Pieve rimangano presidi importanti, oltre alla difesa dell'ospedale di Belluno. Adesso dovremo tutelare il lavoro pubblico che in questi anni è stato bistrattato da Brunetta e dal precedente governo».

Questi i nomi degli eletti sulla base delle suddivisioni dei seggi e delle preferenze. Lista 1, Nursing up: Lorella Vidori 45, Mariella Mognol 23, Alessandro Rossi 25, Sabrina Fullin 67, Claudio Da Rech 23, Chiara Soppelsa 26, Giorgio Fagherazzi 39. Lista 2, Fsi: Stefano Zampol 18. Lista 3, Uil Fpl: Gianni Bottaro 31, Concetta Rosano 46, Michela De Martin Topranin 46, Claudio Turrin 40. Lista 4, Fp Cgil: Roberto Amaro 39, Andrea Fiocco 114, Laura Dorigo 47, Andrea De Dea Del Fabbro 26, Michelina Baldovin 22, Emanuela Zambrin 25, Barbara Barilà 33, Armando Manfroi 49. Lista 5, Cisl Fp: Adriana Maggiolo 50, Nadia Dell'Osta Sartor 29, Renata De Battista 31, Angiolina Antole 16, Idilio Menia 27, Mary Ngigi Kariuki 21, Maria Casagrande Imman 20, Leone Zingales 19, Gaetano De Benedictis 78, Giorgio Sommacal 20.

La Cisl conferma il primato ma perde 100 voti

ULSS 2 Ieri si sono svolti gli scrutini per il rinnovo delle Rsu dell'azienda sanitaria feltrina – 9 marzo 2012

Venerdì 9 Marzo 2012, Belluno - La Cisl si conferma la regina dei sindacati all'Ulss 2, ma perde la maggioranza assoluta e molti voti. Ieri si sono svolti gli scrutini per il rinnovo delle Rsu aziendali. Il sindacato che ha ottenuto più seggi è la Cisl (10 su 21), seguita dalla Cgil (5 seggi), Uil (3 seggi) e

Nursing-Up (3 seggi). Resta a secco l'Fsi (federazione sindacati indipendenti). Rispetto però al 2007, la Cisl ha perso tre seggi (erano 13) e un centinaio di voti, la Cgil è passata da 3 a 5 seggi, il Nursing-Up ha mantenuto i seggi, mentre la Uil è passata da 1 a 3, rosicchiando un centinaio di voti alla Cisl. In aumento l'affluenza alle urne. I votanti a Feltre e Lamon sono stati 764 (70%) ovvero 67 in più rispetto al 2007. La Cisl ha ottenuto 324 preferenze, la Cgil 144, la Uil 123, Nursing-Up 115 e Fsi 16.

«Manteniamo il primato in tutta la provincia - commenta Fabio Zuglian, segretario provinciale della Cisl Fp - siamo molto soddisfatti del risultato e anche del fatto che il sindacato autonomo non abbia fatto passi avanti. Lo si deve al senso di responsabilità dei lavoratori, i quali hanno capito che devono affidarsi ad organizzazioni strutturate. La sfida in futuro non sarà più quella dei risultati salariali, ma sulla qualità del lavoro».

«La Uil è passata dal 6,80% al 16,23% - sottolinea il segretario provinciale Gino Comacchio - abbiamo guadagnato voti sulla Cisl e siamo vicini alla Cgil. Si sta cambiando tendenza e non lo dobbiamo solo alla vertenza sui part-time perché in quel caso abbiamo seguito 85 dipendenti e invece ora abbiamo un centinaio di voti in più. La Cisl vive di rendita, ma la concorrenza sta sgretolando questo dato. Al Comune di Feltre li abbiamo già superati».

Questi i candidati che hanno ricevuto più preferenze.

Cisl: Fabio Zuglian, Stefania Marsango, Daniela Manfroi, Egidio Bodo, Mario De Boni, Renato Erimacea, Giulia Vergerio, Isodoro Facchin, Gian Pietro Da Rugna e Tarcisio Rossi.

Cgil: Tania Vergerio, Giovanna Foschini, Luisa Fertoni, Saverio Tonet e Gianna Dalla Rosa.

Nursing-Up: Fabio De Carli, Walfre De Rocco e Graziano De Zordi.

Uil: Marzia Corso, Nives Spagnolo e Maurizia Scopel.

Il 17 e il 24 marzo si replica – 9 marzo 2012

Venerdì 9 Marzo 2012, Belluno - Anche il sito «Cisl la voce di lavoratori» ha dato in anteprima la notizia dei prossimi due sabati di flessibilità positiva previsto per il 17 e 24 marzo, concordati nell'incontro Azienda-Rsu. Sulle pagine dei Facebook Andrea Neculai scrive: «Si lavora due sabati di fila, per i turnisti non è facile». Immediata la risposta de «La Voce dei Lavoratori»: «I sabati sono sempre pesanti, visto che da sempre, in Luxottica sono stati considerati giorni tipicamente di riposo. Certamente ci sono orari che rendono ancora più difficile esser presenti. Per non parlare di tutte le casistiche di problemi personali». (M.M.)

Elezioni Rsu in provincia, cresce Cgil Funzione Pubblica

Chiloiro: «aumento in tutti i settori» - 9 marzo 2012

Venerdì 9 Marzo 2012, Venezia - Si è svolto lo scrutinio dei voti per le elezioni Rsu della provincia di Venezia.

«Registriamo con soddisfazione - dice Sergio Chiloiro, segretario generale Funzione Pubblica Cgil Venezia - un risultato largamente positivo della lista Cgil Funzione Pubblica in tutti i comparti contrattuali e negli Enti più importanti della Provincia. Nello specifico rispetto ai 13.000 voti circa scrutinati finora (17.00) la Cgil passa dal 32% del 2007 al 36 % del 2012. Tra i risultati più soddisfacenti ricordiamo l'Ente Provincia di Venezia dove la Cgil passa da 141 voti a 269 conquistando la maggioranza assoluta e passando da 5 a 10 delegati Cgil su 15. Poi la Regione Veneto dove la Cgil passa da 511 voti a 777 voti con il 47% rispetto al precedente 35% e arrivando a 15 delegati su 33 rispetto ai 12 su 36 del 2007. Nel Comune di Venezia ci confermiamo primo sindacato passando da 505 voti a 555 voti ottenendo 13 delegati rispetto agli 11 del 2007. Nella Ulss 12 siamo diventati il primo sindacato passando da 503 voti a 627 voti ottenendo 14 delegati

(+3 rispetto al 2007). Si confermano, inoltre, altri importanti risultati all'Ulss 13, nell'Inps, nell'Inail, e complessivamente nelle Funzioni Centrali».

Rsu scuola la Cisl vince aumentando i consensi – 10 marzo 2012

Sabato 10 Marzo 2012, Belluno - I numeri dicono Cisl. Le elezioni per le Rsu della scuola segnano la vittoria del sindacato guidato da Lorella Benvegnù che con 1.046 voti (38,09%) vince la competizione e aumenta i consensi rispetto a 6 anni fa.

«Siamo primi in 25 scuole e abbiamo eletto 52 Rsu - dice la Benvegnù - sulle 129 in lizza (più del 42%), il numero maggiore fra tutte e 5 le liste in competizione. Un risultato estremamente positivo in una tornata elettorale molto combattuta: si sono infatti confrontate ben 149 liste nei 43 istituti della provincia. Il risultato è chiaro e premia il lavoro fatto dalla Cisl Scuola sia sul versante del recupero degli scatti di anzianità, sia su quello della stabilizzazione del personale, sia per ridare valore e contenuto alla contrattazione su aspetti importanti del rapporto di lavoro». Al secondo posto la Cgil che con 835 voti (30,41%) registra un forte «arretramento - dice il segretario Walter Guastella - visto che nel 2006 avevamo 1.126 voti pari al 37,5%. I motivi? Molti dei nostri iscritti sono precari, non possono essere candidati né votare. Ma nella zona di Belluno e in quella di Feltre siamo il primo sindacato. Perdiamo in montagna». Seguono Snals 412 voti (15%), in crescita insieme alla Gilda, 406 voti (14,79%). Infine la UIL con 43 voti (1,57%). (G.S.)

Rinnovo Rsu in Comune. La Uil incassa la maggioranza dei voti seguita da Cgil e Cisl – 10 marzo 2012

Sabato 10 Marzo 2012, SEDICO - Si sono tenute in questi giorni le elezioni per il rinnovo delle Rsu, le rappresentanze sindacali unitarie, del terzo comune della provincia, Sedico. La commissione elettorale era composta dalla presidente del seggio Alessia Reolon, con scrutatori Raffaella Baretta e Mariangela Fagherazzi. Alla Cgil sono andati 10 voti, alla Uil 13, alla Cisl 9.

Riportiamo di seguito le preferenze ottenute da ogni singolo candidato. Cgil Marzemin 8, Giacomini 2. Uil: Gaz 4, Toigo 3, Nardin 5. Cisl: Patt 4, Da Gioz 4. (E.P.)

Bene Cisl, brusco calo Uil. Male anche le sigle autonome. Resta invece stabile la Cgil – 10 marzo 2012

Sabato 10 Marzo 2012, Padova - Le elezioni delle rappresentanze sindacali unitarie del Pubblico Impiego hanno segnato il netto avanzamento di Cisl, la stabilizzazione di Cgil, e il calo vertiginoso di Uil e del sindacato autonomo, fatta eccezione per i Ministeri dove quest'ultimo ha registrato il 37% delle preferenze. La Cisl si è, invece, affermata nella sanità e nelle autonomie locali: nel primo contesto ha guadagnato il 45% dei voti, 3 punti in più rispetto alle elezioni del 2007, contro il 27% portato a casa da Cgil, e il 17 dalla Uil. Anche relativamente alle autonomie locali la Cisl ha prevalso: su 104 comuni 69 sono quelli portati a casa dal sindacato. Tra questi anche alcune realtà storicamente legate alla Cgil: Cittadella, Camposampiero, Montagnana, Borgoricco, Loreggia, Legnaro, Piove di Sacco e Carmignano. Particolarmente significativo il risultato registrato dalla Cisl allo Iov (Istituto Oncologico Veneto), dove il sindacato ha raddoppiato i voti: «Era il pezzo della sanità padovana che ci mancava - commenta Alessandro Peruzzo, segretario provinciale di Cisl Funzione Pubblica -. È stato fatto un grande lavoro allo Iov, siamo molto soddisfatti. Anche riguardo all'Azienda Ospedaliera il risultato per noi è straordinario: negli anni ci siamo sempre

contesi con Cgil questi seggi, con una differenza di voti minima. Quest'anno il distacco è di circa 200 voti, e questo ha un grande significato».

Su 3.995 aventi diritto, all'Ospedale di Padova hanno votato 2.203 lavoratori: 834 voti per Cisl, 627 per Cgil e 465 per Uil. All'Ulss 16 i distacchi sono ancora più marcati: 727 voti per Cisl, 358 per Cgil, 344 per Uil.

Per Adriano Pozzato, segretario generale di Cisl Padova, le elezioni delle Rsu confermerebbero la giustezza della politica portata avanti negli ultimi anni dal sindacato che rappresenta: «Sono state valorizzate la credibilità e l'affidabilità conquistate negli anni dai delegati. La categoria ha saputo interpretare al meglio le esigenze dei lavoratori, rispondendo con un percorso di rinnovamento di cui necessitava il sindacato stesso».

Il risultato elettorale promuoverebbe la scelta politica della Cisl di evitare gli scioperi e preferire l'azione sindacale nelle contrattazioni: «Abbiamo attraversato una fase difficile con il precedente Ministro Brunetta, abbiamo perseguito il rinnovo contrattuale in un momento in cui non era per niente scontato - conclude Pozzato -. Questo risultato è la conferma della nostra capacità nella contrattazione, e del fatto che il sindacato confederale vince su quello autonomo se sa interpretare i bisogni dei lavoratori».

ABANO - Tutti gli eletti della Rsu dei dipendenti comunali – 10 marzo 2012

Sabato 10 Marzo 2012, Padova - (Al.Ma.) Urne aperte per due giorni anche al Comune di Abano per il rinnovo della rappresentanza sindacale unitaria dei dipendenti. Buon esito soprattutto per Cgil Fp che ha presentato una scheda tutta rosa e ha visto elette tre rappresentanti: Loredana Foralosso, Mara Marcon e Federica Trevisanello. Nella nuova Rsu avranno accanto quattro colleghi maschi: Giuseppe Cinquemani ((uil Fpl) Ftancesco Garofolin (Cisl Fp), Simone Schiavon (Diccap) e Fiorenzo Garon (Csa Ral). Molto buona la partecipazione al voto dei dipendenti comunali: 105 votanti su 124 aventi diritto. Quattro le schede nulle. Quella di Cgil Fp è stata la lista più votata (49 voti). A seguire Uil Fpl (20) e Cisl Fp (17).

Cgil all'attacco: «Abbiamo vinto noi»

SINDACATO I tre segretari della Funzione pubblica smentiscono, tabelle alla mano, i colleghi

Raccolto il 44 per cento dei voti, Cisl e Uil perdono, mentre sono in crescita le altre sigle

Sabato 10 Marzo 2012, Rovigo - «I numeri non sono chiacchiere, ma descrivono la realtà».

A dirlo sono i tre segretari della Funzione pubblica della Cgil che all'indomani dalle elezioni delle Rsu nei vari enti, vogliono smentire Uil e Cisl tabelle e percentuali alla mano. «I dati sono molto diversi da quelli dichiarati dai colleghi di Cisl e Uil - afferma Giuseppe Franchi - in questa tornata il nostro sindacato ha portato a casa il 44,05 per cento dei voti, con un più 6,45 rispetto al 2007. La Cisl perde il 4 per cento, la Uil il 5,31. Guadagnano strada le altre sigle, con un più 2,47».

A parere del sindacato di via Calatafimi, la Funzione pubblica della camera del lavoro ha fatto l'en plein.

«Siamo cresciuti negli enti locali non economici, negli enti locali (compresi di Ipab) abbiamo sfiorato il 50 per cento dei consensi e siamo andati molto bene nella sanità. Questo è un chiaro riconoscimento del lavoro che abbiamo svolto da soli negli ultimi anni, la strada che abbiamo intrapreso è quella giusta. Tanto che in alcuni casi abbiamo ottenuto così tanti voti che non avevamo più a disposizione candidati, come è successo in Camera di commercio».

In particolare, attraverso le tabelle, si nota che nei comuni di Rosolina, Porto Viro e Taglio Po, la Fp Cgil ha vinto in modo netto, con un incremento del 10 per cento all'interno delle Ipab. «La

Cgil - ha chiarito Davide Benazzo - rappresenta più dei voti messi assieme di Cisl e Uil. In sanità abbiamo ottenuto il 41 per cento all'Ulss 18 e il 47 all'Ulss 19, con un incremento totale di oltre 100 voti. Se qualcuno avesse perso qualche puntata, adesso può vedere il riepilogo del lavoro svolto».

Grande soddisfazione, quindi, in casa Cgil. «Abbiamo vinto per tre motivi - ha chiuso Eriberto Tartari - perché abbiamo sempre avuto obiettivi chiari, per il nostro metodo coerente e per la nostra correttezza».

Molto bene anche nel settore scuola nel quale la Flc è aumentata passando dal 28 per cento delle scorse votazioni al 40. I dati regionali, ancora parziali, vedrebbero una diminuzione della Cisl (meno 4 per cento) e un aumento della Cgil (più 3).

BADIA POLESINE. La Uil vince le elezioni per la rsu in Comune – 10 marzo 2012

Sabato 10 Marzo 2012, Padova - (p.a.) Il comune di Badia Polesine si conferma feudo della Uil Fpl funzione pubblica. Alle elezioni per le nuove Rsu, svoltesi mercoledì, hanno votato 44 dei 55 dipendenti comunali aventi diritto: la Cisl Fp ha avuto 4 voti pari al 9,30%, la Cgil Fp ha ottenuto 7 voti pari al 16,28%, la Uil Fpl ha ottenuto 28 voti pari al 65,12% e la quarta lista, la Diccip (Dipartimento autonomie locali e polizie locali) ha ricevuto 4 voti pari al 9,30%; una scheda è stata presentata bianca. Per effetto di questi risultati, la Uil Fpl prende tre seggi (Silvia Libanora, Rossana Baldo e Maria Rossin) la Cgil Fp prende un seggio (Monica Negri); nessun seggio viene assegnato a Cisl Fp e a Diccip. Riferimento per la Uil Fpl nel comune di Badia Polesine è il vice segretario Andrea Patergnani. Il dato badiese appare in controtendenza rispetto al dato provinciale. Secondo i dati forniti dalla Cgil Fp, dalle elezioni Rsu del 2007 a quelle del 2012 la Cgil Fp passa dal 37,6% al 44,05% (+ 6,45%); la Cisl Fp scende dal 28,1% al 24,11% (- 4%); la Uil Fpl scende dal 25,1% al 19,79% (-5,31%); «Altri» salgono dal 9,5% all'11,97% (+ 2,47).

La Cisl esulta: «Più forti nella sanità» Ma la Cgil: «Bene i nostri 900 voti in più» - 10 marzo 2012

Sabato 10 Marzo 2012, TREVISO - (mzan) Tempo di elezioni delle "Rappresentanze sindacali unitarie" negli enti pubblici della Marca. In attesa dei risultati definitivi il primo elemento che balza agli occhi è la crescita (o la tenuta) dei sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil a scapito di un calo delle organizzazioni autonome di mestiere. Un secondo elemento riguarda l'elevata partecipazione dei lavoratori - elettori.

La Cisl si aggiudica il primato nella sanità: su 4560 voti validi, secondo i dati diffusi dalla stessa organizzazione, i rappresentanti della Funzione Pubblica nelle tre Usl trevigiane ne ottengono 1736 (38%), conquistando 36 rsu su 107. «Il balzo in avanti, rispetto alle precedenti elezioni nel 2007, è di ben 280 voti»: così il segretario provinciale della categoria Guido Marcati. La Cisl si conferma la più gettonata nelle Usl 7 e 8 e diventa la seconda sigla nella 9 dopo il tonfo del sindacato autonomo mattatore quattro anni fa. All'Israa (case di riposo) di Treviso, la Fp Cisl ottiene 305 dei 542 consensi disponibili.

Nell'azienda sanitaria trevigian-opitergina in testa è la Cgil: «Siamo il primo sindacato nei ministeri, negli enti pubblici non economici, il primo tra i confederali nelle Agenzie - nota Ivan Bernini, leader della Flfp - ; il primo in Provincia, nel Comune di Treviso e in tutti i Comuni maggiori. Rispetto al 2007 guadagniamo quasi 900 voti: un risultato eccezionale in questo territorio». La Uil, oltre a confermare il proprio caposaldo nella scuola (i cui dati saranno diffusi nei prossimi giorni), ottiene 174 preferenze tra i dipendenti della Provincia ed è seconda solo alla Cgil (206): per entrambe (per il gioco dei resti) sei rappresentanti. «Ed anche in sanità abbiamo

mantenuto i voti della scorsa tornata - afferma il segretario della Uil Poteri locali Umberto Pinton -. Nel complesso siamo soddisfatti».

SANITÀ. Rinnovo rsu Fiocco (Cgil) il più votato ecco perché – 11 marzo 2012

Domenica 11 Marzo 2012, Belluno - È Andrea Fiocco il punto di riferimento sindacale all'ospedale di Agordo. A lui la Cgil (che nel capoluogo di vallata ha sfiorato il 60%) ha espresso grande soddisfazione per il successo ottenuto alle recenti elezioni per il rinnovo della Rsu. All'ospedale di Agordo, fino a pochi anni fa, il rapporto di forza era di due a uno a favore della Cisl ed ora è completamente ribaltato: Cgil 59,6 %, Cisl 24 %, Nursing Up 11,5 %, Uil 4,7 %. Andrea Fiocco è il candidato più votato in tutta l'Ulss, con 114 preferenze. Andrea De Dea Del Fabbro è invece il più giovane fra gli eletti (21 anni).

«Il numero di preferenze - commenta Fiocco- mi ripaga per l'impegno finora profuso e mi esorta a continuare su questa strada».

Quali le ragioni di questo successo?

«Aver seguito con dedizione i casi dei singoli, senza mai abbandonarli. Aver dato grande attenzione ad aree dell'ospedale, fino a ieri trascurate dai sindacati, come le Rsa del Polifunzionale e degli Anziani Inabili, dove abbiamo affrontato con grande impegno gli innumerevoli problemi che l'assistenza ad un'utenza tanto delicata comporta. Infine la presenza, unico sindacato, alle manifestazioni per l'ospedale, promosse dai gruppi dell'Impronta e della Consulta Giovanile, sensibilizzando i lavoratori dell'ospedale su questa questione, senza mai appropriarsi di una cosa che comunque apparteneva ai giovani agordini in primis». (M.M.)

In Comune. Eletti i nuovi rappresentanti sindacali – 11 marzo 2012

Domenica 11 Marzo 2012, Padova - (M.G.) Si sono tenute la scorsa settimana le elezioni per la rappresentanza sindacale del Comune di Padova che conta quasi duemila dipendenti. Il dato che salta agli occhi è che in un momento delicato per il movimento sindacale non ci sono sintomi di disaffezione, anzi. I votanti sono stati 1503, al posto dei 1360 del 2007. La scadenza doveva essere nel 2010 ma il ministro Brunetta voleva ridurre a quattro comparti tutto il pubblico impiego così è slittata la data; alla fine il pubblico impiego è ancora diviso in 14 contratti, dalla Scuola alla Sanità alle "Regioni e autonomie locali" di cui fanno parte i lavoratori comunali.

Le elezioni hanno confermato i rapporti di forza all'interno della sigle sindacali. La Cgil ha eletto 7 rappresentanti, Salvatore Santoro, Pietro Lo Bosco, Fernanda Scantamburlo, Susanna Sesudi, Gerardo Ruotolo, Mariella Mori, Bruna Osti. La Uil 6: Michele Volpato, Francesco Scarpelli, Tiziana Bortolami, Marco Forese, Paolo Manfrin, Attilio Dello Vicario. La Cisl 6: Monica Cavinato, Franco Zanon, Massimo Cenghiaro, Sergio Trevisan, Giorgio Zanaga, Mauro Barbieri. L'Usb 3: Stefano Pieretti, Silvio Nalon, Maurizio Galato. Il Dicapp, dipartimento autonomie locali e polizie locali 1: Marco Comunian. La Asl 2: Luciano Bodon e Nadia Greggio. Il Csa 2: Leolinda Rostellato detta Fabiola e Vincenzo Faggiano.

Sono 27 in totale i seggi che costituiscono l'assemblea dei lavoratori, fra i quali verrà eletto il coordinatore che siederà al tavolo delle trattative insieme, al massimo, ad altri 2 membri di ciascuna sigla. La delegazione dovrà trattare del fondo integrativo il cui plafond è sceso da 10,8 milioni a 10,4 circa.

Cgil ormai a soli 120 voti dalla Cisl. «Ma tutta la triplice ora è più forte» - 11 marzo 2012

Domenica 11 Marzo 2012, TREVISO - (mzan) A urne chiuse per l'elezione delle "rappresentanze sindacali unitarie" negli enti pubblici trevigiani è tempo dei primi bilanci.

La Cisl si conferma il primo sindacato ma la Cgil la tallona ormai da vicino: l'organizzazione di categoria della Funzione pubblica che fa capo alla Camera del lavoro sale dai 2.210 consensi della precedente consultazione (nel 2007) agli attuali 3.601 riducendo lo svantaggio dai "cugini" da 940 a 120 suffragi.

In Provincia e nei Comuni le liste Cgil ottengono il 37,6% contro il 32,7% della Cisl; stesso piazzamento negli uffici ministeriali (30,6 a 28,3) e negli enti pubblici non economici, come Inps, Inpdap, Inail (42,4 a 22,1). Nelle agenzie delle Entrate, Territorio e Dogane la Cgil si attesta al 22,30, superando di una manciata di voti la Uil col 22,06. Sanità appannaggio, invece, della Cisl, forte del 36,2%, con la Cgil al 25,8.

Solo lunedì arriveranno invece i dati definitivi sulla scuola. L'ultimo aggiornamento disponibile (92 sedi scrutinate su 120) indica la Flc Cgil in vantaggio con il 27,63% seguita dalla Uil Scuola con il 22,54%. E anche in questo comparto flessione per lo Snals. Una tendenza - la frenata di sindacati autonomi - diffusa in un po' tutti i settori del Pubblico impiego. Il motivo? In un periodo di forti tensioni di carattere generale - è l'analisi degli stessi sindacalisti - passano in secondo piano le questioni strettamente legate alla propria professione e i lavoratori preferiscono i confederali in grado di fornire una rappresentanza più ampia.

Paolino Barbiero sottolinea l'importanza della legge sulla rappresentanza presente solo nel pubblico impiego. «Questa consultazione - sottolinea il segretario provinciale della Cgil - non è un punto di arrivo ma di partenza. Una così rilevante rappresentanza interna del sindacato confederale rafforza soprattutto la nostra contrattazione sociale con i vari enti finalizzata a rendere più efficiente e meno onerosa per i cittadini la macchina pubblica, a valorizzare le professionalità e garantire così elevati standard nei livelli di erogazione dei servizi alla cittadinanza».

MIRA Elezioni delle Rsu in Comune. Tra gli eletti ben cinque donne – 11 marzo 2012

Domenica 11 Marzo 2012, Venezia - Elezioni delle RSU anche in Comune a Mira.

Alle elezioni ha votato oltre il 92% dei dipendenti. I maggiori consensi alla lista della FP CGIL (53,08%), seguita dalla CISL FP (39,23%) UIL FPL (6,15%) e DICCAP (0,77%). Nel complesso hanno votato 130 dei 141 dipendenti del Comune di Mira.

Sulla base dei risultati i 7 rappresentanti sindacali da eleggere sono stati così ripartiti: 4 alla CGIL e 3 alla CISL, con una netta prevalenza femminile, dal momento che ben cinque eletti sono donne. (L.Gia.)

ELEZIONI RSU. I sindacati danno i numeri e cantano vittoria – 11 marzo 2012

Domenica 11 Marzo 2012, Rovigo - (e.l.t.) I sindacati danno i numeri sui risultati delle elezioni Rsu. Mentre venerdì la Cgil cantava vittoria, ieri, la Cisl Scuola dichiara di aver ottenuto «il consenso di tantissimi lavoratori del Polesine». Allo stesso modo, la Uil, mette le cose in chiaro dicendo che è stato ottimo il risultato nei Comuni. «C'è da valorizzare il fatto - ha detto il segretario generale Giampietro Gregnanin - che nel Comune capoluogo la Uil è risultata la più votata, così come siamo stati confermati il primo sindacato nel terzo comune più grande del Polesine: Badia Polesine. Ottimo è stato il risultato negli enti pubblici non economici e ministeri, dove abbiamo ottenuto seggi in tutte le amministrazioni e siamo passati dai 16 ai 19 con una rappresentanza totale di oltre il 25% dei lavoratori. Nella Scuola (dati provvisori) partivamo con una rappresentanza dell'11% e ora abbiamo superato il 14%, da 13 seggi siamo arrivati a 21». Dal canto suo, il

segretario della Cisl Scuola, Stefania Botton mette in evidenza che «il risultato elettorale consolida la Cisl. Chi ha cercato in tanti modi di colpirci non è riuscito nel suo intento. La Cisl si conferma forte e autorevole, con il maggior numero di iscritti in Polesine anche nel voto».